

# Domenica 9 maggio 1937 - Roma, stadio del P.N.F. - Lazio-Napoli 4-0

Stagione

Turno precedente - Turno successivo

9 maggio 1937 - **512** - Campionato Italiano di calcio Divisione Nazionale Serie A 1936/37 - **XXIX** giornata

**LAZIO:** Blason, Zacconi, Monza (II), Baldo, Viani (I), Milano, Busani, Riccardi, Piola, Camolese, Costa. All. Giuseppe Viola.

**NAPOLI:** Sentimenti (II), Fenoglio, Castello, Colombari, C.Buscaglia, Tricoli, Ferrara, Masera, Sallustro (I), Rossetti, Venditto.

**Arbitro:** sig. Scotto di Savona.

**Marcatori:** 7' st Piola, 34' st Piola, 37' st Piola, 42' st Riccardi.

**Note:** cielo sereno, terreno buono. Angoli 5 a 4 per il Napoli. Hanno assistito alla partita LL.EE. il ministro Ciano e il sottosegretario all'Aeronautica, generale Valle.

**Spettatori:** 9.000.

**Lazio-Napoli: 4-0 (0-0)**  
**Altra beneficiata di Piola**

**Marcatori:** Piola al 6', Piola al 34', Piola al 37', Riccardi al 42' della ripresa.  
**Lazio:** Blason; Zaccone, Monza; Baldo, Viani, Milano; Busani, Riccardi, Piola, Camolese, Costa.  
**Napoli:** Sentimenti, Fenoglio, Castello; Colombari, Buscaglia, Tricoli; Ferrara, II, Masera, Sallustro, Rossetti, Venditto.  
**Arbitro:** Scotto di Savona. **Segnaline:** Campanini di Roma e D'Agostino di Porto S. Giorgio. **Spettatori:** 8000 circa.

Terreno ottimo; giornata primaverile, temperatura mite. Nessun incidente in campo, 4 angoli contro la Lazio, 3 contro Napoli.

ROMA, 9 maggio. Antifila perfetta tra i due tempi: equilibrio nel primo, netta diversità di valori nel secondo: sterilità nel primo, larga segnatura di gol nel secondo.

Il Napoli, dopo avere resistito con fortuna e con slancio per i primi 45' durante i quali poneva più volte a repentaglio la rete laziale, incassava un goal all'inizio della ripresa e da quel momento il suo destino era segnato. Non già che essa fosse rassegnata alla sconfitta, ma appunto il suo desiderio di ristabilire l'equilibrio lo portava contro volontà alle distanze: lanciato al contrattacco il Napoli si accingeva in difesa ed i laziali non mancavano di profitarne.

Poco dopo la mezz'ora il secondo goal era segnato e subito si verificava il tracollo degli azzurri che in pochi minuti volevano piombare altri due palloni alle spalle di Sentimenti. La squadra si accasciava e restava in piosa balia dei romani. Tuttavia

una occasione facilissima si presentava, proprio alla fine, agli atleti partenopei per salvare l'onore della armi, ma Sallustro e Venditto la sciupavano banalmente.

La Lazio è apparsa assai migliorata dalle sue ultime esibizioni e ciò per merito principale della sua linea d'attacco che è tornata all'altezza del giorno di andata: riacquisito il quintetto attaccante lucidità e vigore, velocità ed astuzia, intraprendenza e tiro. La Lazio ha ripreso in pieno le sue caratteristiche. Specialmente Piola è in stato di grazia, impetuoso com'è, caparbio, svelto ed intelligente, prontissimo: tre dei goal segnati partirono il suo nome ed ognuno di essi è stato un piccolo capolavoro di abilità e potenza.

Lo ha evidenziato soprattutto Riccardi, poco centrato nel tiro, ma efficacissimo a metà campo, e subito dopo Blason, Camolese e appreso un po' lento e Costa solo di rado ha saputo sottrarsi alla guardia di Colombari.

Nella mezz'ora in ombra Milano, mentre Viani e Baldo, e soprattutto Biotti, ma un poco confusissimi i Terzini, che talvolta sembravano perdere il controllo della situazione. Tuttavia errori gravi non sono stati commessi.

Eccellente Blason, che ha sfoggiato punte superbe ed ha dimostrato condizioni di forma splendide.

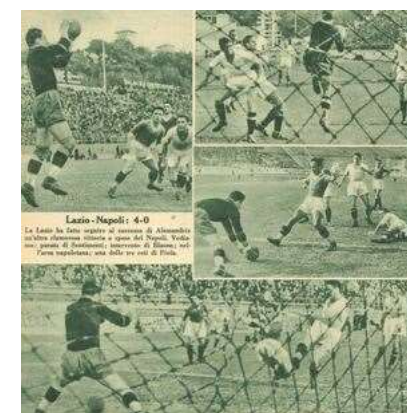
Due o tre occasioni disperate sono state salvate con una tempestività ed una precisione di intervento superiori ad ogni elogio. Riccardiano, un salvataggio spettacoloso nel primo tempo su un tiro, sotto la traversa, di Rossetti.

Il Napoli ha iniziato con baldanza e vivacità, ha reagito con impeto al primo goal dei laziali ed è crollato dopo il secondo, allorché ha capito che nulla vi era da fare; ma l'im-

Roma, 10 mattino. Le squadre hanno svolto un giuoco a largo respiro, accettando la battaglia in campo aperto. L'attacco napoletano, pur mettendo talvolta a repentaglio la rete di Blason, non ha saputo trar profitto dalle favorevoli occasioni che gli si sono presentate, mentre l'attacco laziale, dopo un primo tempo sterile, ha travolto ogni ostacolo ed ha mietuto larga messe di punti. Piola, tornato l'infalibile cannoniere di un tempo, ha contribuito da par suo alla vittoria segnando tre porte: al 6°, al 34° e al 37° minuto della ripresa. Autore del quarto e ultimo punto è stato Riccardi, con un tiro di punizione al 40°.

**Fonte:** La Stampa

## Galleria di immagini



Immagini della gara

pressione suscitata dalla squadra non è stata molto favorevole: un attacco impreciso ed inconcludente (attenuante: mancava Biagi), una mediana molto deficiente al centro, una difesa ottima a pallone libero e se presa di fronte, ma mediocre se pressata. Nella mediana Buscaglia ha rappresentato un vuoto nel sistema difensivo napoletano, mentre eccellente è stato il comportamento di Colombari, sempre all'altezza della sua fama, e costante nel suo rendimento, e di Tricoli, un giovane che ha la stoffa per divenire un campione.

Dei due terzini abbiamo detto e si può aggiungere che il loro compito è stato aggravato dalla debolezza di Buscaglia, comunque Fenoglio è piaciuto più di Castello.

Ottimo Sentimenti, assolutamente innocente dei goal segnati. In parecchie occasioni egli ha anzi dimostrato senso di posizione, prontezza, tempestività, presa.

Ottimo arbitro Scotto di Savona.

I quattro goal: il primo al 6' della ripresa. Su calcio di punizione battuto da Viani, Buscaglia interviene, impedendo Sentimenti che avrebbe bloccato, e manda il pallone verso destra dov'è piazzato Busani. L'ala senza un attimo di esitazione rimette al centro e sulla palla saltano Piola ed il portiere. Ha la meglio il primo che tocca di testa e devia in rete.

Al 34' secondo goal: il pallone parato da Camolese va a Busani il quale prontamente devia verso il centro, dov'è Piola, tallonato da Castello: una finta, uno scarto e dal piede di Piola scocca un tiro formidabile che scuote la rete. Goal bellissimo.

Terzo goal al 37'. Azione di Costa, traversone a Riccardi, centro di questi a Piola, tiro: goal.

Quarto ed ultimo goal al 41': fallo di Castello su Piola e calcio piazzato a qualche metro dal limite dell'area. Quattro napoletani fanno barriera e Sentimenti fa guardia al resto della porta scoperta. Batte Riccardi ed il tiro raso terra trova il varco fra i piedi degli azzurri e si infila nella rete senza che Sentimenti possa tentare la parata.

Tiro bellissimo, ma palese ingenuità della «barriera» partenopea.

In tribuna d'onore erano presenti il conte Galeazzo Ciano, il gen. Valle, l'on. Marinelli, Vittorio, Bruno e Vito Mussolini.

## Con una sonante vittoria (4 a 0) sui NAPOLI la LAZIO si congeda dal pubblico romano

Dopo un primo tempo senza reti, ma contrassegnato da una netta supremazia laziale, nella ripresa Piola marca tre volte consecutive, e Riccardi rafforza il punteggio



Piola segna di testa il suo primo goal



Un calcio d'angolo contro il Napoli: ecco qua Buscaglia su Camolese, Castello su Piola, Viani vicino a Rossetti. I liberi Fenoglio e Sentimenti che faranno buona guardia

Estratto da "[https://www.laziowiki.org/w/index.php?title=Domenica\\_9\\_maggio\\_1937\\_-\\_Roma,\\_stadio\\_del\\_P.N.F.\\_-\\_Lazio-Napoli\\_4-0&oldid=456640](https://www.laziowiki.org/w/index.php?title=Domenica_9_maggio_1937_-_Roma,_stadio_del_P.N.F._-_Lazio-Napoli_4-0&oldid=456640)"

La cronaca de "La Gazzetta dello  
Sport"